





Il titolo di questo archivio è una dedica all'amico Giancarlo Majorino. Insieme a lui e Lorenzo Brusci abbiamo cercato una comunione tra le nostre lingue, pratica interrotta prematuramente. Ad oggi non mi è ancora chiaro come trasferire nel concreto materiale quella esperienza. Chissà

LUOGO E DATA RIPRESA VIDEO:

Mar Mediterraneo, agosto 2014

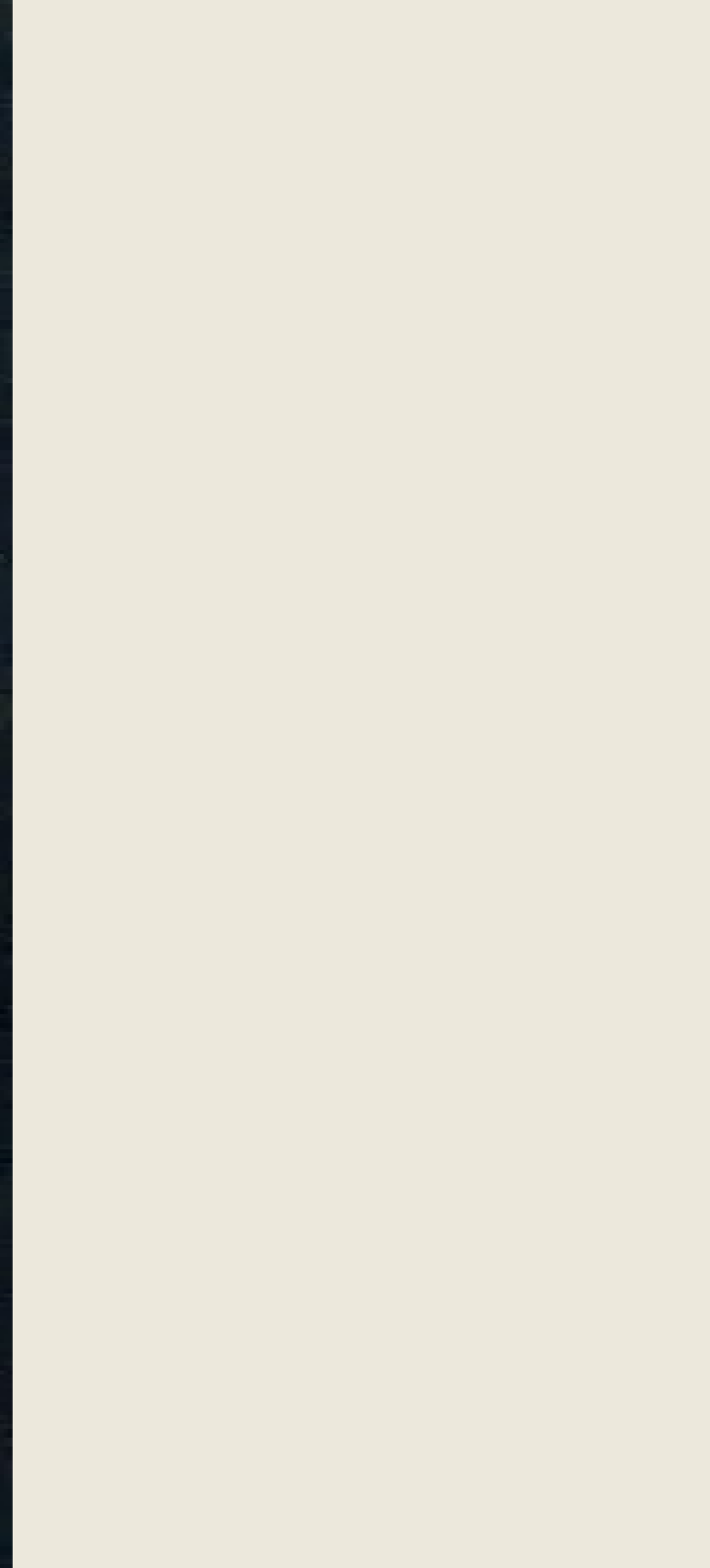
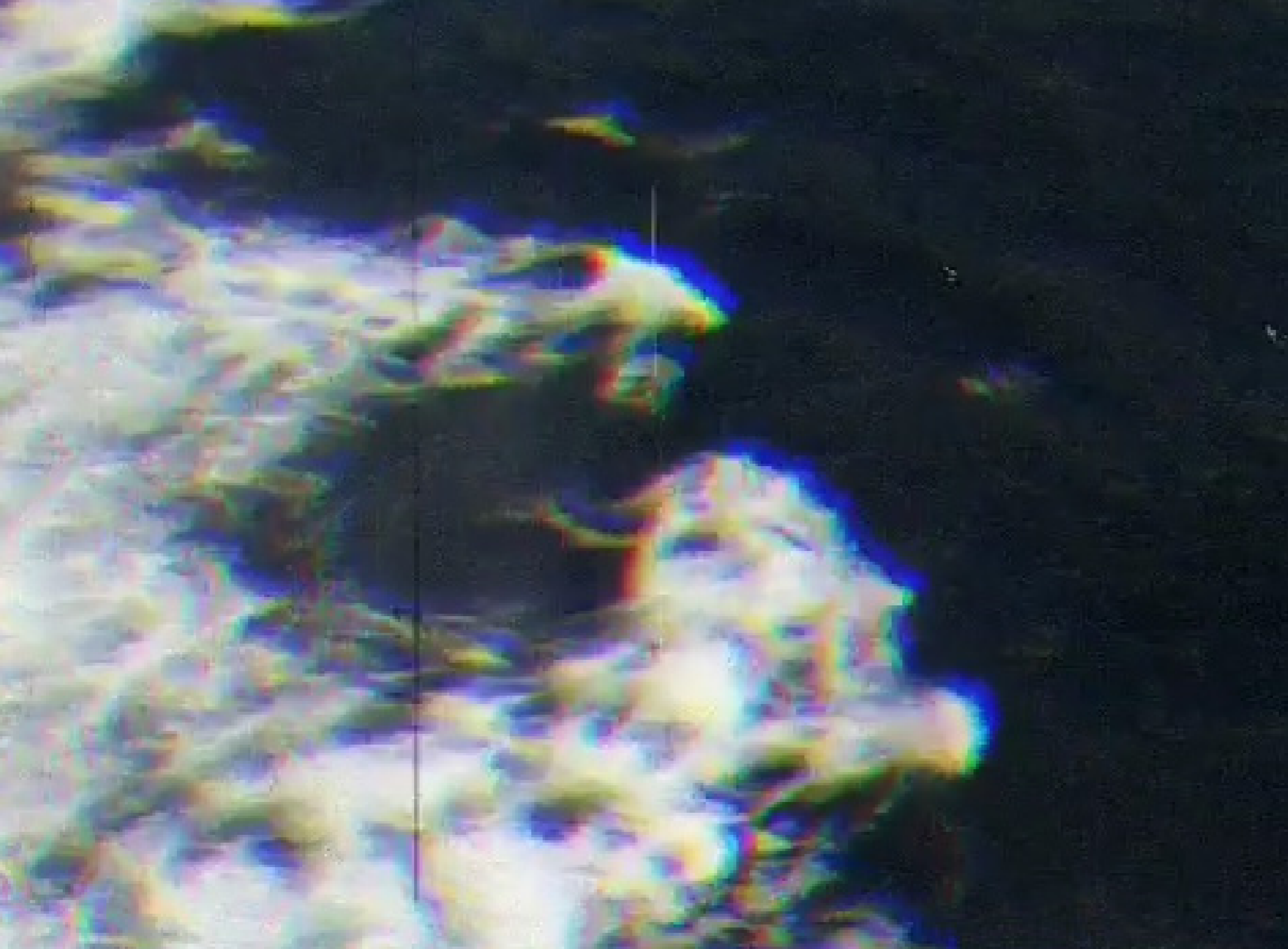
FORMATO:

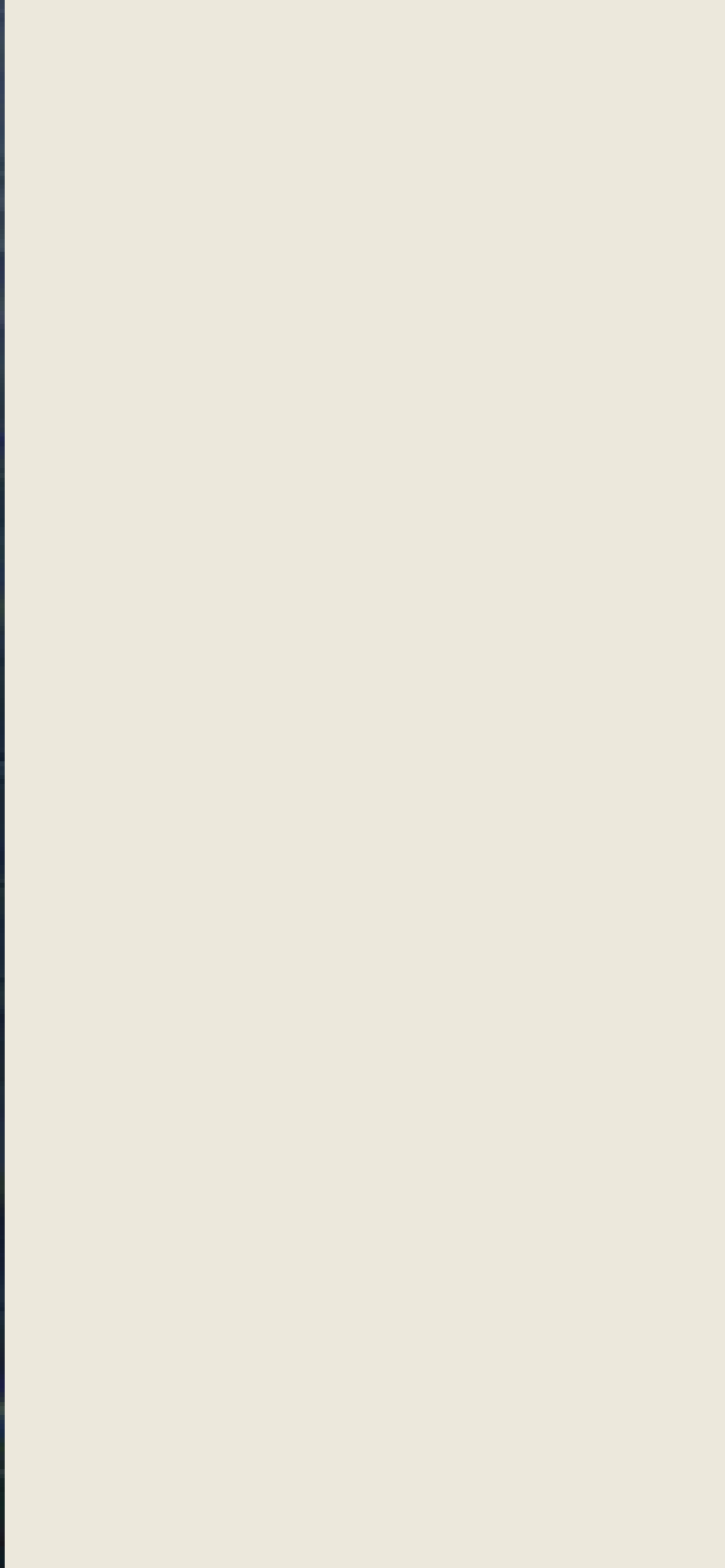
Iphone 6

SUONO:

Lorenzo Brusci







Ottantatreesimo canto

spesso troppo presto ci si dichiara poeti
invece d'inoltrarsi parecchio squieto e curioso, sino dal mattino
questi esseri barcollanti e lucidi!
preda d'intermittenti su e giù
il piacere naturale di massacrare cresce però
qualcosa di grande e qualcosa di piccolo insieme
(guardando un incendio, altrove o in me)

siamo tutti nati prematuri, anni per poter capire qualcosa,
e di sé e dei similitudini che incontriamo: sarà un ape?

[una rosa?

un budino? e se sì, buono o cattivo?

autoimparare non ripetere frase

già udita che rimbalza, logora come un verso o riga di quello là.

È una storia di parziale libertà, cercata e innata. Scosse. Altro

[che far rime.

Giancarlo Majorino *Viaggio nella presenza del tempo* 2008









